ROMA

Protocollo RC n. 32195/2022

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 10 NOVEMBRE 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di giovedì dieci del mese di novembre, alle ore 17,35, nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

1	Gualtieri Roberto	*Sindaco*	8	Onorato Alessandro	*Assessore*
2	Scozzese Silvia	*Vice Sindaco*	9	Patane' Eugenio	*Assessore*
3	Alfonsi Sabrina	*Assessora*	10	Pratelli Claudia	*Assessora*
4	Catarci Andrea	*Assessore*	11	Segnalini Ornella	*Assessora*
5	Funari Barbara	*Assessora*	12	Veloccia Maurizio	*Assessore*
6	Gotor Miguel	*Assessore*	13	Zevi Andrea Tobia	*Assessore*
7	Lucarelli Monica	*Assessora*			

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Alfonsi, Patanè, Pratelli e Segnalini.

Intervengono in modalità telematica gli Assessori Onorato e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
(O M I S S I S)

Entra nell'Aula l'Assessore Gotor.
(O M I S S I S)

Deliberazione n. 371

Provvedimenti permanenti, programmati ed emergenziali (nuovo Piano di Intervento Operativo) per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico: ridefinizione del perimetro della ZTL FASCIA VERDE e della regolamentazione.

PREMESSO CHE:

la Direttiva 2008/50/CE stabilisce che, "*ai fini della tutela della salute umana e dell'ambiente nel suo complesso, è particolarmente importante combattere alla fonte le emissioni di inquinanti nonché individuare e attuare le più efficaci misure di riduzione delle emissioni a livello locale, nazionale e comunitario*". In attuazione della suddetta direttiva, gli Stati membri sono invitati a predisporre Piani per la qualità dell'aria, che consentano il rispetto dei valori limite o il conseguimento dei valori obiettivo dalla stessa predefiniti, nonché piani d'azione a breve termine da attuare nelle ipotesi in cui determinati valori inquinanti superino le soglie di allarme;

il D.lgs. 155/2010, nel rispetto dei principi costituzionali di tutela ambientale oltre che di rispetto del diritto dell'Unione Europea (artt. 11, 117 Cost.), ha dato attuazione alla Direttiva 2008/50/CE definendo, in ambito nazionale, i valori limite per le concentrazioni di inquinanti, i relativi livelli critici e soglie di allarme, nonché i valori obiettivo da raggiungere mediante l'attuazione di specifici interventi a livello nazionale e locale;

con riferimento alle aree in cui non sono rispettati i suddetti limiti di concentrazione di inquinanti, il D.lgs. 155/2010 impone, a carico delle Regioni e delle Provincie autonome, l'adozione di piani contenenti misure idonee ad agire sulle principali sorgenti di emissioni che hanno determinato il superamento dei valori limite predefiniti;

in ambito europeo è stata emanata una serie di direttive per regolamentare le emissioni di inquinanti da parte dei veicoli. In base a tali direttive sono state individuate diverse categorie di appartenenza che corrispondono a standard di emissione da rispettare ai fini dell'omologazione e commercializzazione dei veicoli sul territorio europeo;

il succitato D.lgs 155/2010, oltre a istituire un quadro normativo unitario in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, ha stabilito, all'art. 1, comma 5, che le funzioni amministrative relative alla valutazione ed alla gestione della qualità dell'aria ambiente competono anche agli enti locali, nei modi e nei limiti previsti dal decreto stesso;

a salvaguardia della salute dei cittadini, peraltro, secondo quanto previsto anche dal vigente "Codice della Strada" D. Lgs 285/1992, come modificato dalla L. 29/07/2010, n. 120 e s.m.i, per accertate e motivate esigenze di prevenzione di inquinamento atmosferico, è possibile limitare la circolazione alle categorie di veicoli a maggiore impatto ambientale;

nell'elaborazione e nell'attuazione dei suddetti piani, il Decreto impone alle regioni e alle province autonome di assicurare la partecipazione degli enti locali interessati dalle misure mediante opportune procedure di raccordo e concertazione;

la Regione Lazio, con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 767 del 1 agosto 2003, n. 217 del 18 maggio 2012, n. 536 del 15 settembre 2016 e n. 305 del 28 maggio 2021, ha definito la classificazione del territorio regionale in relazione alla qualità dell'aria ambiente sulla cui base Roma Capitale, in particolare, rientra tra le zone a maggiore criticità;

con deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009 è stato approvato il Piano per il risanamento della qualità dell'aria (PRQA) della Regione Lazio, in attuazione degli artt. 8 e 9 del D. Lgs. n. 351/1999;

TENUTO CONTO CHE:

lo Stato Italiano è stato posto in procedura di infrazione (Procedure di infrazione n. 2015/2043 e n. 2014/2147) in quanto inadempiente agli obblighi di rispetto dei limiti imposti dalla normativa vigente e, nello specifico, per il persistere dei superamenti del valore limite del NO_2 e del PM10 oltre l'anno 2010 (posto come scadenza per il rientro nei limiti) in diverse zone e agglomerati del territorio italiano, tra cui anche l'agglomerato di Roma Capitale;in data 12 maggio 2022 la Corte di Giustizia ha emesso sentenza di condanna nei confronti dell'Italia;
la Commissione Europea, in occasione delle suddette contestazioni, ha rilevato che, tra le misure finalizzate a conseguire il rientro entro i limiti normativi vigenti, con particolare riferimento agli ossidi di azoto, vi è il divieto di circolazione di automobili diesel le quali contribuiscono in maniera sostanziale alle emissioni inquinanti;

con deliberazione di Giunta n. 643 del 30 ottobre 2018, la Regione Lazio ha approvato *"l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e la Regione Lazio, per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Lazio"*;

con deliberazione di Giunta n. 773 del 3 novembre 2020, la Regione Lazio ha posticipato alla fine dello stato di emergenza sanitaria da Covid 19 le disposizioni contenute nell'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Lazio (di cui alla sopracitata DGR n.643/2018), inerente alla limitazione della circolazione alle autovetture ed ai veicoli commerciali ad alimentazione diesel di categoria "Euro 4";

la Regione Lazio si è inoltre impegnata a promuovere, nelle zone interessate dall'Accordo, la sostituzione della tipologia di veicoli oggetto dei divieti di circolazione, con veicoli a basso impatto ambientale, mediante la concessione di appositi contributi;

con la D.G.R. Lazio n. 539 del 4 agosto 2020, la Regione ha adottato l'"*aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA) ai sensi dell'art.9 e art.10 del D.Lgs 155/2010*", piano sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), nell'ambito della quale ROMA CAPITALE aveva presentato le proprie osservazioni al fine di rendere pienamente fattibili gli stessi, per massimizzarne l'efficacia e ottimizzare il rapporto costi/benefici;

con D.G.R. Lazio n. 27/2022 la Giunta della Regione Lazio, a seguito della VAS, ha adottato l'aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);

nelle Norme di Attuazione della succitata D.G.R. Lazio n. 27/2022 sono disposti, tra gli altri, i provvedimenti di limitazione della circolazione veicolare che l'Amministrazione Capitolina dovrà adottare nel prossimo futuro per le categorie Euro 4 ed Euro 5 diesel, riprendendo quanto stabilito nel succitato Accordo di Programma. La Giunta Regionale ha comunque previsto nelle stesse Norme la possibilità da parte dei Comuni in Classe 1 e 2 di proporre programmi di intervento che individuino misure alternative a quelle previste dal Piano, purché diano garanzia di pari efficacia;

con Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 8 del 5 ottobre 2022 è stato approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA);

oltre ai provvedimenti permanenti, la Regione ha dato indicazioni per l'adeguamento delle misure emergenziali da adottare nelle situazioni di perdurante accumulo degli inquinanti atmosferici, con particolare riferimento al periodo novembre marzo. Tali misure si differenziano in base alla criticità in essere, distinguendo due livelli di allerta;

nell'ambito delle misure finalizzate al contenimento dell'inquinamento atmosferico, Roma Capitale ha dato attuazione al principio di tutela ambientale e ai provvedimenti sopra richiamati istituendo primariamente tra le città italiane zone a traffico limitato nelle quali è stata interdetta la circolazione dei veicoli più inquinanti secondo una adozione spazio-temporale progressiva con specifici provvedimenti stratificatisi negli anni;

il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU) del Comune di Roma, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 28 giugno 1999, infatti, aveva individuato secondo aree concentriche le zone della città a diversa vulnerabilità, quanto al rischio di inquinamento atmosferico, e con maggiore pericolosità per le aree più centrali. Tali aree, successivamente ricomprese tra quelle riportate nel Nuovo PGTU (D.A.C. n. 21/2015), sono state così individuate: Fascia Verde, Anello Ferroviario e Centro Storico. Esse, rappresentando, complessivamente, la porzione della città a maggiore urbanizzazione e densità abitativa, soggetta ai più intensi flussi veicolari e, quindi, ai più elevati carichi emissivi, sono state interessate, storicamente, da provvedimenti più restrittivi, in modo da tutelare la popolazione maggiormente esposta, andando dalle zone periferiche alle zone più centrali;

essendo le aree concentriche, i provvedimenti adottati nell'area più esterna necessariamente sono da intendersi applicati nelle aree ricomprese al suo interno e a tutte le ZTL vigenti;

nel corso degli anni sono stati adottati provvedimenti progressivamente più restrittivi interessando i veicoli più inquinanti e vetusti con una stratificazione che ha coinvolto di volta in volta le diverse zone richiamate ai punti precedenti secondo una logica spaziale centrifuga; gli interventi sono stati

individuati prendendo a riferimento quanto stabilito dal vecchio PGTU (DCC 84/1999), dalle Norme di Attuazione del PRQA (D.C.R. Lazio n. 66/2009) nonché dal Nuovo PGTU (D.A.C. n. 21/2015);

nello specifico, con le deliberazioni di Giunta Comunale n.1514/1999 e s.m.i., n.790/2001, n.797/2002, n. 615/2006, n.185/2007 e s.m.i. e deliberazioni di Giunta Capitolina n. 242/2011, n. 76/2016 e s.m.i. e n. 82/2019 sono stati adottati, all'interno della ZTL "Anello Ferroviario", provvedimenti permanenti di interdizione alla circolazione dei veicoli a motore endotermico più inquinanti (autoveicoli a benzina "Pre-Euro 1", "Euro 1" ed "Euro 2", autoveicoli diesel "Pre-Euro 1", "Euro 1", "Euro 2" e "Euro 3", ciclomotori e motoveicoli a due, tre e quattro ruote, dotati di motore a due e quattro tempi "Pre-Euro 1" ed "Euro1");

con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 4/2015 è stata istituita la ZTL "Fascia Verde", al fine di dare applicazione agli interventi permanenti di limitazione della circolazione veicolare previsti dal Nuovo PGTU (D.A.C. n. 21/2015) per la tutela della qualità dell'aria.

con la stessa D.C.S. n. 4/2015 è stato esteso alla ZTL "Fascia Verde" il provvedimento permanente di limitazione di accesso e circolazione, già in vigore alla ZTL "Anello Ferroviario", per gli autoveicoli alimentati a benzina "Pre-Euro 1" ed "Euro 1" e per gli autoveicoli alimentati a gasolio "Pre-Euro 1", "Euro 1" ed "Euro 2";

collateralmente ai sopra riportati interventi permanenti, sempre in ottemperanza alle Norme di Attuazione del PRQA (D.C.R. Lazio n. 66/2009), secondo cui i Comuni situati nelle zone a maggiore criticità avrebbero dovuto adottare anche interventi di tipo emergenziale predisponendo un apposito Piano un Intervento Operativo (P.I.O.) che ROMA CAPITALE ha emesso da ultimo con D.G.C. 76/2016, in cui sono definite le modalità di attuazione degli interventi al verificarsi di episodi di inquinamento atmosferico acuto, che generalmente si registrano nel periodo invernale armonizzandoli con quelli di tipo permanente/programmato;

nel citato Accordo e nel PRQA di cui alla D.G.R. 27/2022, sono stati definiti nuovi criteri per l'elaborazione del P.I.O. da parte dei Comuni appartenenti alle zone a maggior criticità (tra cui l'Agglomerato di Roma) quali l'introduzione dei livelli di allerta, la definizione della "Stazione di Riferimento" (Det. Dir. Regione Lazio n. G14739 /2019) nonché le giornate c.d. di "controllo";

Roma Capitale vuole pertanto introdurre nuovi provvedimenti in grado di raggiungere questi più alti standard di tutela ambientale, nella forma di provvedimenti in forma permanente e programmata e avvalersi dei nuovi strumenti messi appositamente in campo da ARPA Lazio (es. introduzione della "Stazione di Riferimento" e innovazione del sistema modellistico previsionale), modificando di conseguenza il Piano di Intervento Operativo in vigore per attualizzarlo alle nuove condizioni normative e operative;

sulla base del nuovo contesto, che verrà delineandosi con l'attuazione degli aggiuntivi provvedimenti permanenti e programmati, nonché dei nuovi strumenti messi appositamente in campo da ARPA Lazio (es. introduzione della "Stazione di Riferimento" e innovazione del sistema modellistico previsionale) è necessario adeguare il Piano di Intervento Operativo in vigore per attualizzarlo alle nuove condizioni normative e operative;

in considerazione di quanto riportato nel documento "dalle Regole ai Sistemi" del vigente PGTU (DAC n. 21/2015), e in particolare all'art. 3.3, tra le varie disposizioni, le modifiche delle regole di dettaglio e delle deroghe saranno decise con atti della Giunta Capitolina, sentita la Commissione Consiliare competente in materia di trasporti anche alla luce dell'evoluzione delle condizioni di mobilità e di qualità dell'aria;

TENUTO,ALTRESÌ, CONTO CHE:

Roma Capitale mira a rispettare la massima ragionevolezza e proporzionalità dell'azione amministrativa e ha pertanto dato seguito ai precedenti obiettivi attraverso un ponderato percorso programmatico.

Roma Capitale ha, aderito alla Dichiarazione "Fossil Fuel Free Streets" del Network internazionale C40, impegnandosi al raggiungimento di due specifici obiettivi consistenti nell'acquisto di mezzi del

trasporto pubblico locale ad emissioni zero (a partire dal 2025) nonché nella realizzazione di almeno un'area urbana a zero emissioni (entro il 2030);

la Giunta Capitolina nella seduta del 28 giugno 2022 ha approvato la Memoria n. 40 avente a oggetto *"Indirizzi per la definizione della nuova ZTL Fascia Verde e delle nuove regolamentazioni di accesso e circolazione per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico"*;

con la suddetta memoria, tra l'altro, è stato conferito mandato al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti per riorganizzare la Zona a Traffico Limitato "Fascia Verde" e la realizzazione del relativo sistema di controllo accessi elettronico, semplificando e armonizzando i provvedimenti stratificatisi nel corso del tempo, garantendo il rispetto dei requisiti stabiliti dalle "*Linee Guida sulla regolamentazione della circolazione stradale e segnaletica nelle zone a traffico limitato*", prot MIT n. 5050 del 28 giugno 2019, secondo il perimetro illustrato nell'elaborato allegato alla Memoria medesima;

occorre disincentivare l'utilizzo del mezzo privato, in particolar modo di quelli più inquinanti, e quindi per maggiore coerenza ed efficacia delle misure permanenti si ritiene necessario estendere le limitazioni anche alla giornata del sabato, come si evince dallo studio prot. RSM 72839/2022 (QG 39124/2022);

con Deliberazione Assemblea Capitolina n° 14 del 22 febbraio 2022 è stato approvato il "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile" (di seguito *PUMS*), con cui sono individuate le strategie di base, intese quali azioni programmatiche che dovranno trovare attuazione in quadro di ritrovata efficienza del sistema di mobilità; le strategie di base del PUMS ricomprendono: "*efficaci politiche di regolazione, controllo ed informazione supportate da sistemi ITS e l'utilizzo di Big ed Open data" al fine di limitare l'eccessivo utilizzo del mezzo privato nella mobilità di Roma;*

i principi ispiratori del PUMS sono l'integrazione, il coinvolgimento dei cittadini, la valutazione ed il monitoraggio; con esso si opera un passaggio fondamentale da una mera prospettiva di pianificazione dei trasporti ad una valorizzazione della mobilità sostenibile, superando in tal modo l'approccio che vedeva il traffico come elemento critico su cui operare, a favore della valutazione delle esigenze di spostamento delle persone e della relativa offerta di modalità di spostamento sostenibile;

il PUMS orienta la mobilità in senso sostenibile con un orizzonte temporale di lungo periodo (10 anni). La pianificazione comporta un confronto tra la situazione attuale e quella di riferimento – intesa come linea di completamento delle opere attualmente già in corso di sviluppo e/o finanziate, con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti – che sviluppa una visione di sistema della mobilità e si correla e coordina con i piani settoriali ed urbanistici;

nella calendarizzazione della limitazione della circolazione dei veicoli più inquinanti, in attuazione del sopracitato Accordo di Programma e del PRQA è intendimento dell'Amministrazione tener conto dei princìpi di progressività e ragionevolezza nella tutela dei prevalenti interessi pubblici relativi alla qualità dell'aria e alla salvaguardia della salute, nonché al diritto alla mobilità, soprattutto in un contesto come quello attuale viste le ricadute venutesi a determinare a seguito della pandemia da COVID-19 in termini di impatto sanitario e socio-economico a tutti i livelli: regionale, nazionale e internazionale;

la definizione degli interventi di limitazione della circolazione dei veicoli inquinanti secondo una logica di progressività ha tenuto conto:

1) della necessità di individuare divieti di circolazione con un preavviso tale da consentire alla cittadinanza una adeguata organizzazione dei propri spostamenti;
2) della tempistica di applicazione dei divieti in funzione della vita media delle categorie veicolari;
3) della corrispondente attuazione di interventi e misure che agevolino e sostengano una mobilità alternativa ed indipendente dall'utilizzo dell'auto privata come, a titolo esemplificativo, potenziamento del TPL, car-sharing, bike-sharing, implementazione stazioni di ricarica elettrica;
4) dell'esigenza della tutela delle attività imprenditoriali, diversificando l'entrata in vigore delle limitazioni della circolazione dei veicoli classificati, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47, comma 2, lett. c) del Nuovo Codice della Strada, come veicoli destinati al trasporto merci, categorie N1, N2 e N3, anche in considerazione dell'evoluzione e disponibilità sul mercato di veicoli di tecnologia a bassa emissione (es. elettrici, metano, carburanti alternativi) e, in parallelo, delle relative e indispensabili infrastrutture di ricarica;

RILEVATO CHE:

il complesso dei provvedimenti permanenti, programmati ed emergenziali finora adottati ha contribuito, in considerazione anche del rinnovo del parco veicolare indotto dai provvedimenti stessi, ad una riduzione delle emissioni inquinanti, con una conseguente riduzione significativa, negli ultimi anni, delle concentrazioni in aria di biossido di zolfo, monossido di carbonio, benzene e PM10 (limitatamente alla media annuale) per i quali non si registrano più superamenti dei valori limite; si registra, invece, per il biossido di azoto (NO_2), il superamento del valore limite riferito alla media annuale e, per il PM10, un numero di superamenti del valore limite giornaliero superiore a quello consentito dalle norme vigenti nell'anno civile;

occorre, quindi, per il PM10 e il NO_2 adottare misure più restrittive al fine di raggiungere nel minor tempo possibile i limiti dettati dalla normativa vigente;

le situazioni più critiche si verificano soprattutto nel periodo invernale durante il quale le condizioni meteo-climatiche sono particolarmente sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, associandosi ad un quadro emissivo più gravoso determinato dai maggiori flussi di traffico e dal funzionamento degli impianti di riscaldamento, quali fonti principali di inquinamento atmosferico nel territorio di Roma;

nell'arco della giornata, la diversa intensità di irraggiamento solare e la variazione di altezza dello strato di rimescolamento causano una variazione della capacità dispersiva delle sostanze inquinanti che determina, nelle ore di minor irraggiamento solare (alba-mattina e tramonto-sera) le condizioni più favorevoli all'accumulo degli inquinanti atmosferici. In tali fasce orarie, che, peraltro, corrispondono a quelle in cui i flussi di traffico sono più intensi, risulta potenzialmente più efficace l'adozione dei provvedimenti atti a contenere le emissioni inquinanti;

i provvedimenti di limitazione della circolazione hanno significative ricadute sulla gestione dei molteplici aspetti di una città complessa come Roma, e che pertanto, oltre al dovere primario di tutela della salute e dell'ambiente, si devono altresì contemperare altri aspetti come le esigenze socio-economiche e di mobilità cittadina; a tal fine si prevede di adottare alcune misure di sostegno all'uso del trasporto pubblico;

con nota prot. 0805747 del 22 agosto 2022 la REGIONE LAZIO ha comunicato che sono disponibili i finanziamenti previsti all'articolo 24, comma 5 ter del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante "*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, pari a 1 milione di euro,per ciascun anno, dal 2020 al 2022 e a 5 milioni di euro per ogni anno dal 2023 al 2034 per i medesimi fini di cui al comma 5-bis e tenuto conto dell'attuale situazione di incremento del livello di polveri sottili (PM10) nel territorio di Roma Capitale.
In particolare, tali finanziamenti sono previsti a favore dell'Amministrazione Capitolina al fine di adottare interventi volti al miglioramento della qualità dell'aria prioritariamente nei settori dei trasporti, della mobilità, delle sorgenti stazionarie e dell'uso razionale dell'energia, nonché per la riduzione delle emissioni nell'atmosfera, tenuto conto dell'attuale situazione di incremento del livello di PM10;

con nota prot. QG/37969 del 18 ottobre 2022 l'Assessore alla Mobilità, l'Assessora all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei rifiuti, il Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti e il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti hanno trasmesso alla Regione Lazio la proposta progettuale contenente l'individuazione delle misure per l'utilizzo dei fondi per il risanamento della qualità dell'aria, che tiene conto delle finalità previste dalla normativa sopra richiamata di cui si elencano a seguire le misure principali previste:

- Abbonamento annuale gratuito al Trasporto Pubblico in cambio rottamazione veicoli entro Euro 2 benzina e Euro 3 diesel e divieto di riacquisto vettura per medesimo periodo;
- abbonamento annuale gratuito al Trasporto Pubblico in cambio rottamazione veicoli Euro 3 benzina e Euro 4 diesel e divieto di riacquisto vettura per medesimo periodo;
- incentivo (aggiuntivo oltre quelli statali) per cambio mezzi commerciali leggeri da Euro 3/5 a full electric;
- riedizione sconto Trasporto Pubblico per rete Mobility Manager;
- servizi per campagne di comunicazione modifiche alla circolazione, introduzione nuove misure, incentivi e contact center dedicato;

le suddette misure si affiancano ai contributi statali di cui al Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri 6 aprile 2022, pubblicato il 16 maggio 2022 in Gazzetta Ufficiale, che definisce gli incentivi per l'acquisto di veicoli non inquinanti effettuati sino al 31 dicembre 2022 e nel corso di ciascuna delle annualità 2023 e 2024 (c.d. Ecobonus) e al contributo c.d "bonus trasporti" di cui al D.L. n. 50/2022, convertito con modificazioni dalla Legge n. 91 del 15 luglio 2022, che ha istituito un sostegno economico agli utenti dei servizi di trasporto pubblico locale, regionale, interregionale e ferroviario nazionale;

con Determinazione n°G01588 del 17 febbraio 2022, la Regione Lazio ha, inoltre, disposto la prosecuzione, anche per l'annualità 2022, delle attività di rilascio all'utenza delle agevolazioni tariffarie concesse sui servizi di trasporto pubblico e delle attività di incentivazione dell'acquisto di biciclette pieghevoli, con le modalità ed i criteri da ultimo stabiliti con la deliberazione della G.R. n. 311 del 13/06/2017, in attuazione di quanto stabilito con L.R. n. 17 del 30 dicembre 2014, art. 2, comma 27;

RITENUTO CHE:

i risultati ottenibili con gli interventi oggetto della presente deliberazione, consistenti nella riduzione delle emissioni degli inquinanti e, conseguentemente, nella riduzione della loro concentrazione in aria (in subordine alle condizioni meteo climatiche), costituiscono un beneficio per l'ambiente e consentono potenzialmente una diminuzione del rischio di danno alla salute;

è prioritaria la tutela della salute della popolazione, in particolare dei soggetti maggiormente a rischio (bambini, donne in gravidanza, persone anziane, cardiopatici, fumatori e, più in generale, soggetti con patologie respiratorie, nonché coloro che sono soggetti a prolungate esposizioni a emissioni inquinanti);

la normativa in materia ambientale, a partire dalla Legge n. 349/1986 (istitutiva del Ministero dell'Ambiente), dal decreto legislativo n.195/2005 di recepimento della direttiva 2003/4/CE, e, da ultimo, dal decreto legislativo n.155/2010, statuisce il più generale dovere di informazione verso la cittadinanza in ordine ai fenomeni di inquinamento;

RICHIAMATO:

il PGTU di cui alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 21/2015, che al paragrafo 3.3 prevede *"...l'istituzione di nuove ZTL e la modifica di quelle esistenti in termini di perimetri, tempistiche di attuazione, definizione delle regole di dettaglio e delle deroghe, eventuali tariffe e oneri per il rilascio dei titoli di accesso, saranno decisi con successivi atti della Giunta Capitolina, sentita la Commissione Consiliare competente in materia di trasporti anche alla luce dell'evoluzione delle condizioni di mobilità e di qualità dell'aria"*;

RILEVATO CHE:

le Commissioni Consiliari Permanenti III (Mobilità) e IV (Ambiente) in materia di trasporti e in materia di ambiente, nella seduta congiunta del 4/11/2022 hanno espresso il seguente parere ai sensi dell'art. 3.3. del vigente PGTU: **"parere favorevole all'unanimità alla proposta di deliberazione in oggetto, ad eccezione dei consiglieri Carpano Francesco, Diaco Daniele, Nanni Dario e Santori Fabrizio che hanno dichiarato la propria astensione al voto";**

Roma Servizi per la Mobilità s.r.l. con nota 72839/2022 (QG 39124/2022) ha trasmesso la relazione concernente le modalità operative da porre in essere per ottimizzare le fasi attuative ;

Visti:
l'art. 32 della L. 23 dicembre 1978 n. 833;
l'art. 14 della L. 8 luglio 1986 n. 349;
il Decreto Legislativo 30 aprile 1992 n. 285 e s.m.i.;
il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.;
il Decreto Legislativo 19 agosto 2005 n. 195;
il Decreto Legislativo 13 agosto 2010 n. 155 e s.m.i.;

il Decreto del 6 ottobre 2022 n. 383 del Ministro della Transizione Ecologica.
le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 66 del 10 dicembre 2009 e n. 8 del 5 ottobre 2022;
le deliberazioni della Giunta Regionale del Lazio n. 767 del 1 agosto 2003, n. 217 del 18 maggio 2012 e n. 536 del 15 settembre 2016, n. 643 del 30 ottobre 2018, n. 539 del 4 agosto 2020, n. 773 del 03 novembre 2020, n. 305 del 28 maggio 2021, n. 27 del 2 febbraio 2022;
la deliberazione di Consiglio Comunale n. 84 del 28 giugno 1999;
lo Statuto di Roma Capitale; le deliberazioni di Assemblea Capitolina n. 66 del 15 ottobre 2014, n. 21 del 16 aprile 2015, n. 55 del 15 maggio 2018, n. 60 del 2 agosto 2019;
le deliberazioni di Giunta Comunale n. 1514/1999 e s.m.i., n. 790/2001, n. 797/2002, n. 615/2006, n. 185/2007, n. 562/2007;
la deliberazione di Giunta Capitolina n. 242 del 19 luglio 2011, n. 245 del 27 luglio 2011;
la deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta Capitolina n. 4 del 27 novembre 2015;
le deliberazioni di Giunta Capitolina n. 76 del 28 ottobre 2016 e s.m.i., n. 82 del 10 maggio 2019;

ATTESO che

in data 26 ottobre 2022 il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto"

Il Direttore

F.to: P.G. Giacomelli

in data 26 ottobre 2022 il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha attestato - ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta

Il Direttore F.to: P.G. Giacomelli

in data 26 ottobre 2022 il Direttore della Direzione Programmazione e Attuazione dei Piani di Mobilità del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione indicata in oggetto"

Il Direttore F.to: F.S. Pellegrini"

in data 26 ottobre 2022 il Direttore del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti ha attestato - ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli Uffici e Servizi - la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta

Il Direttore F.to: A. Fatello

in data 27 ottobre 2022 il Ragioniere Generale ha dichiarato la non rilevanza contabile della proposta di deliberazione indicata in oggetto.

Il Ragioniere Generale F.to: Marco Iacobucci

sulla proposta in esame è stata svolta la funzione di assistenza giuridico-amministrativa da parte del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97, comma 2 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000;

LA GIUNTA CAPITOLINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono qui integralmente riportate
- le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente atto;

DELIBERA

- di approvare la ridefinizione del perimetro della ZTL Fascia Verde, delimitando, ai sensi dell'art. 7, co. 9 del Codice della Strada, quale Zona a Traffico Limitato, l'area compresa all'interno del perimetro costituito dalle strade e piazze escluse, come specificate nell'**Allegato I** (costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), in cui è ammessa la circolazione;

- di approvare le seguenti misure di limitazione permanenti, programmate ed emergenziali per la prevenzione e il contenimento dell'inquinamento atmosferico:

1) **LIMITAZIONI E DIVIETI PERMANENTI**

1.1 divieto permanente di accesso e di circolazione all'interno della **ZTL Fascia Verde** (**Allegato I**), **dal lunedì al sabato (24h/24h),** con esclusione della domenica e dei giorni festivi infrasettimanali, per le seguenti tipologie veicolari:

1.1.1 **dal 15 novembre 2022** per:

a) autoveicoli alimentati a benzina e a gasolio "**Pre-Euro 1", "Euro 1**" ed **"Euro 2"**;
b) autoveicoli alimentati a gasolio **"Euro 3"**;
c) ciclomotori e motoveicoli alimentati a benzina **"Pre-Euro 1"** ed **"Euro 1"** e a gasolio **"Pre-Euro 1", "Euro 1"** ed "**Euro 2**";

1.1.2 **dal 1^ novembre 2024**, oltre alle categorie di cui al punto 1.1.1, per:

a) autoveicoli alimentati a benzina "**Euro 3**";

2) **LIMITAZIONI E DIVIETI PROGRAMMATI**

2.1 divieto di accesso e di circolazione all'interno della **ZTL Fascia Verde** (**Allegato I**), **dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno, dal lunedì al sabato,** con esclusione della domenica e dei giorni festivi infrasettimanali per le seguenti tipologie veicolari (fermi restando i divieti permanenti già in essere):

2.1.1 **a partire dal 1^ novembre 2023** per:

a) autovetture alimentate a gasolio "**Euro 4**" nella fascia oraria 7.30-20.30;
b) veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentati a gasolio "**Euro 4**" nella fascia oraria 7.30-10.30 / 16.30-20.30.
c) ciclomotori e motoveicoli alimentati a gasolio, "**Euro 3**";

2.1.2 **a partire dal 1^ novembre 2024** il provvedimento programmato di cui al punto 2.1.1 sarà esteso a:

a) autovetture alimentate a gasolio "**Euro 5**" nella fascia oraria 7.30-20.30;
b) veicoli commerciali N1, N2, N3 alimentati a gasolio "**Euro 5**" nella fascia oraria 7.30-10.30 / 16.30-20.30.

Le categorie derogate/esentate dai divieti permanenti e programmati di cui ai precedenti punti sono riportate nell'**Allegato II;**

2.2 divieto di accesso e di circolazione all'interno della **ZTL Fascia Verde** (**Allegato I**), **dal 1^ novembre al 31 marzo di ogni anno** per almeno quattro domeniche (cd. **DOMENICHE ECOLOGICHE**), per tutti i veicoli dotati di motore endotermico, nelle fasce orarie 7.30-12.30 e 16.30-20.30, il cui calendario sarà definito di anno in anno con

apposito atto della Giunta Capitolina e a cui verrà data applicazione con Ordinanze del Sindaco.

3) **PROVVEDIMENTI EMERGENZIALI**

Provvedimenti relativi a interventi da applicare in caso di criticità da inquinamento cui sarà data applicazione dal **15 novembre 2022**, articolati secondo le modalità e i termini definiti dal Piano di Intervento Operativo (P.I.O.), riportato all'**Allegato III,** che sostituisce integralmente il precedente P.I.O. di cui alla deliberazione di Giunta Capitolina n. 76 del 28 ottobre 2016 e s.m.i..

Le misure di natura emergenziale vengono applicate mediante Ordinanza del Sindaco di natura contingibile e urgente, in aggiunta a quanto disciplinato per le medesime categorie veicolari nei provvedimenti di tipo programmato e permanente;

Ai fini dell'applicazione del P.I.O. di cui all'Allegato III, si adotta la "*stazione di riferimento*", così come definita dalla Regione Lazio per Roma Capitale (di cui alla Det. Dir. Lazio n. G14739 29/10/2019) e descritta specificatamente nello stesso Allegato III.

- di abrogare le seguenti deliberazioni: D.G.C. nn. 790/2001, 797/2002, 615/2006, 185/2007 e s.m.i. 242/2011, 76/2016 e s.m.i, 82/2019, D.C.S. con poteri della G.C. n. 4/2015 e ogni atto che risulti incompatibile con quanto disposto nella presente Deliberazione .

Al Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti è demandato:

- lo studio di misure di rafforzamento e promozione del Trasporto Pubblico Locale in occasione della vigenza dei provvedimenti di limitazione della circolazione su indicati nonché di azioni di sistema volte ad incentivare l'utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale. È demandata altresì la realizzazione della segnaletica stradale necessaria, posta al confine della Zona a Traffico Limitato Fascia Verde interessata dai provvedimenti definiti nel presente atto;
- l'effettuazione, con il coinvolgimento anche del Comando di Polizia Locale di Roma Capitale, di una ricognizione dei sistemi di controllo già esistenti e di una pianificazione di tutte le attività propedeutiche alla realizzazione di ulteriori sistemi di controllo (es. presidio elettronico degli accessi), a integrazione di quelli esistenti, volti all'osservanza delle disposizioni attuative degli interventi programmati con la presente deliberazione;
- ogni attività di adeguamento e revoca dei permessi sosta, dei permessi per l'accesso e circolazione alle ZTL vigenti.

Al Dipartimento Ciclo dei Rifiuti è demandato:

- la predisposizione di eventuali atti applicativi che dovessero rendersi necessari per i Provvedimenti permanenti nelle more della predisposizione della segnaletica di confine della ZTL Fascia Verde da parte del Dipartimento Mobilità Sostenibile e Trasporti;
- la predisposizione degli atti applicativi inerenti i Provvedimenti programmati;
- le attività istruttorie previste nel Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) e la predisposizione dei necessari atti applicativi per l'adozione dei provvedimenti emergenziali all'occorrenza di criticità da inquinamento.
- l'individuazione di ogni azione volta alla riduzione del risollevamento delle polveri, che contribuisce alle concentrazioni atmosferiche del materiale particolato, come il periodico lavaggio delle strade

Al Corpo di Polizia Locale di Roma Capitale è demandata:

- la vigilanza sulla puntuale applicazione dell'esecuzione dei provvedimenti di cui alla presente deliberazione.

Agli Organi di controllo preposti sulla base di Leggi e Regolamenti si demanda

- il controllo delle misure tecnico-gestionali volte al contenimento della diffusione di polveri prodotte da attività di cantiere, soprattutto nelle situazioni di maggiore criticità per tale inquinante;
- l'effettuazione di un capillare controllo per garantire l'osservanza del divieto di combustioni all'aperto sulla base di quanto stabilito dalle norme vigenti e regolamenti comunali;.

Agli Uffici competenti in materia di Comunicazione Istituzionale è demandata.

- la realizzazione di un'adeguata campagna di comunicazione tesa alla diffusione capillare alla cittadinanza dei contenuti e delle motivazioni del presente provvedimento.

Gli allegati I, II, III e relativo Sub-Allegato sono parte integrante e costitutiva del presente atto.

ALLEGATO I

PERIMETRO DELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO "FASCIA VERDE"

La Zona a Traffico Limitato "Fascia Verde" è l'area compresa all'interno del perimetro costituito dalle strade e piazze escluse, in cui è ammessa la circolazione, specificate di seguito:

circonvallazione Aurelia
circonvallazione Cornelia
via Domenico Tardini
via della Pineta Sacchetti
via Vittorio Montiglio
via Luigi Arbib Pascucci
via della Pineta Sacchetti
via Trionfale
largo Cervinia
via Igea
piazza Walter Rossi
via della Camilluccia
piazza dei Giuochi Delfici
via Cassia
via Vilfredo Pareto
largo Pasquale Saraceno
via Giovanni Fabbroni
via Flaminia Nuova
via dei Due Ponti
via Flaminia
via Flaminia (rampe di collegamento con Tor di Quinto e Stazione Tor di Quinto)
via Flaminia
via Flaminia Nuova
via Flaminia Nuova (rampa laterale Roccalvecce)
via Flaminia Nuova
via Flaminia (rampa laterale Grottarossa)
via Flaminia
via Flaminia (rampa laterale Barendson)
via Flaminia
Grande Raccordo Anulare
Grande Raccordo Anulare (rampa di collegamento con Salita di Castel Giubileo)
Salita di Castel Giubileo
via Grottazzolina
via di Castel Giubileo
via Bolognola
via Salaria
via Salaria (rampa laterale di ritorno)
via Salaria
via Salaria (rampa di collegamento con via Cortona)
via Salaria
Ponte Salario
via dei Prati Fiscali
viale Jonio
piazza Pier Carlo Talenti
via Ugo Ojetti
via Arturo Graf
viale Kant
viale Egidio Galbani

via Giovanni Palombini
via di Casal dei Pazzi
via Tiburtina
via Tiburtina (rampa di collegamento con via Palmiro Togliatti)
via Tiburtina
via Salvatore Valitutti
viale Palmiro Togliatti
viale Palmiro Togliatti (carreggiata centrale tra via Vittorio Colombo e via Prenestina, la laterale è interna alla Fascia Verde)
viale Palmiro Togliatti
via Tuscolana
via delle Capannelle
piazza Scilla
via Pizzo di Calabria
via Appia Nuova
Grande Raccordo Anulare
via Ardeatina
rotatoria via Ardeatina con via di Tor Carbone
via di Vigna Murata
via Laurentina
via Laurentina (rampa di collegamento con viale dell'Atletica)
via Laurentina
via Cristoforo Colombo
viale dell'Agricoltura
viale del Pattinaggio
viadotto della Magliana
viadotto della Magliana (rampe di connessione con via della Magliana)
autostrada A91 Roma-Fiumicino
viale Isacco Newton
vicolo di Papa Leone
via Alberese
viale Isacco Newton
viale Isacco Newton (rampa di collegamento con via Portuense)
viale Isacco Newton
piazzale Eugenio Morelli
viale dei Colli Portuensi
via Ottavio Gasparri
piazzetta del Bel Respiro
via Leone XIII
via Giuseppe Spina
via Aurelia Antica
via di Villa Betania
via Nicolò Piccolomini
largo Cardinal Domenico Ferrata
via Giovanni Dominici
via Leone XIII
piazza Pio XI
via Gregorio VII
piazza di Villa Carpegna
circonvallazione Aurelia

G.R.A.
via Flaminia
via Salaria
Via Flaminia Nuova
via Trionfale
via della Camilluccia
via dei Prati Fiscali
viale Jonio
viale Kant
via Tiburtina
via della Pineta Sacchetti
Autostrada A24
via Aurelia
via Leone XIII
via Prenestina
viale Palmiro Togliatti
viale dei Colli Portuensi
via Casilina
viale Isacco Newton
via Portuense
via Tuscolana
via Laurentina
via del Mare - via Ostiense
via di Vigna Murata
via Appia Nuova
via Ardeatina
via Laurentina
G.R.A.
0
1
2 km

ALLEGATO II

Categorie derogate /esentate dai divieti di circolazione all'interno della ZTL Fascia Verde previsti per le LIMITAZIONI E I DIVIETI PERMANENTI E PROGRAMMATI ad esclusione del punto 2.2

1. veicoli muniti del contrassegno per persone invalide previsto dal D.P.R. 503/1996 del 24 luglio 1996 e D.P.R. 151/2012;
2. veicoli adibiti a servizio di polizia e sicurezza, emergenza anche sociale, ivi compreso il soccorso, anche stradale;
3. veicoli adibiti al trasporto collettivo pubblico di linea soggetti ad oneri di servizio pubblico;
4. veicoli adibiti alla gestione dei rifiuti urbani effettuata per conto e/o direttamente dall'Amministrazione Capitolina, alla tutela igienico ambientale, alla gestione emergenziale del verde, alla Protezione civile e agli interventi di urgente ripristino del decoro urbano nonché al pronto intervento manutentivo svolto per conto o direttamente dall'Amministrazione Capitolina;
5. veicoli con targa C.D., S.C.V. e C.V.;
6. veicoli d'epoca di cui all'art. 60 del DLgs n° 285/1992 e ss.mm.ii. solo in occasione di eventi autorizzati dagli organi competenti.

Eventuali ulteriori deroghe verranno stabilite con successiva Delibera di Giunta Capitolina

ALLEGATO III

PIANO DI INTERVENTO OPERATIVO (P.I.O.)

Il Piano di Intervento Operativo (P.I.O.) individua i criteri operativi in base ai quali vengono disposti i necessari interventi di carattere emergenziale da adottare all'interno del territorio comunale, a seconda delle situazioni di criticità da inquinamento (misurate e/o previste) che si dovessero verificare. Al verificarsi del rischio o dell'avvenuto superamento del valore limite per gli inquinanti atmosferici, come ad esempio il materiale particolato (PM10), il biossido di azoto (NO_2) e l'ozono (O_3), verrà data la necessaria informazione alla cittadinanza sui principali canali ufficiali di comunicazione (es. sito web istituzionale di Roma Capitale, social media), volta a sensibilizzare e invitare la cittadinanza a mantenere ogni comportamento utile a ridurre l'esposizione personale, a contribuire alla diminuzione delle emissioni di inquinanti; verranno altresì previste azioni volte alla decongestione della circolazione veicolare (es. attraverso il rafforzamento della vigilanza su itinerari ad alto traffico come quelli riportati nel **Sub-Allegato I**).

Le situazioni di criticità, caratterizzate da perdurante accumulo degli inquinanti, sono gestite basandosi sui dati (forniti da ARPA Lazio) relativi alla "stazione di riferimento" così come definita dalla Regione Lazio per Roma Capitale (Det. Dir. Regione Lazio n. G14739 29/10/2019): "*La **stazione di riferimento per Roma Capitale** è costituita dal 99° percentile dei valori della concentrazione media giornaliera di PM10 calcolato tra tutte le celle della griglia del modello che si trovano all'interno, anche parzialmente, dei confini amministrativi di Roma Capitale.*"
Nello specifico, i provvedimenti emergenziali a carattere temporaneo per la prevenzione ed il contenimento dell'inquinamento atmosferico, di seguito indicati, sono adottati sulla base:

1) dei valori della "stazione di riferimento" calcolati a partire dai risultati delle simulazioni modellistiche combinati/integrati ("*assimilati*") con i dati rilevati dalle stazioni di misura della rete di monitoraggio regionale (di seguito indicati come "*valori assimilati*").
   Laddove ricorra la necessità (es. problematiche di tipo tecnico) saranno presi a riferimento anche i soli dati rilevati dalle stazioni fisse (soprattutto di background) della rete di monitoraggio.
2) dei valori della "stazione di riferimento" calcolati esclusivamente sulla base dei risultati delle simulazioni modellistiche previsionali a 5 giorni (di seguito indicati come "*valori previsti*").

Qualora si verificassero problemi tecnici a carico degli strumenti e/o sistemi modellistici afferenti ad ARPA Lazio, si farà riferimento alla fonte ufficiale che dovrà essere indicata dalla Regione Lazio e dalla stessa ARPA Lazio.

L'adozione dei provvedimenti emergenziali a carattere temporaneo, finalizzati alla prevenzione e al contenimento dell'inquinamento atmosferico, previa valutazione dello stato della qualità dell'aria, verrà effettuata nelle giornate di **LUNEDÌ** e **GIOVEDÌ**, indicate di seguito come "***giornate di controllo***"

Nel caso in cui, nel corso dell'anno, le *giornate di controllo* ricadano in giornate festive, il controllo verrà effettuato nella prima giornata utile feriale, antecedente o successiva al giorno di controllo, a seconda della situazione di eventuale criticità in atto o prevista.

In relazione alla durata della criticità da inquinamento (constatata nei giorni precedenti e prevista per i giorni successivi alla giornata di controllo) è definita una articolazione di provvedimenti emergenziali a carattere temporaneo secondo **DUE LIVELLI DI ALLERTA**.
I presupposti e le procedure per l'attivazione di misure temporanee nel territorio di Roma Capitale, al verificarsi di condizioni di accumulo e di aumento delle concentrazioni di inquinanti con particolare

riferimento al PM10 correlate all'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti, sono riportate nella tabella sottostante.

LIVELLO DI ALLERTA	MECCANISMO DI ATTIVAZIONE DELLE MISURE	CLASSIFICAZIONE CROMATICA
NESSUNA ALLERTA	Nessuna condizione di persistenza (così come definita per i livelli di cui ai punti successivi) dei superamenti dei *valori assimilati* e *previsti* della stazione di riferimento rispetto al valore limite di 50 ug/m^3 della concentrazione di PM10.	**VERDE**
PRIMO LIVELLO	Attivato dopo 4 giorni consecutivi di superamento dei valori della stazione di riferimento (*valori assimilati* e *valori previsti* dal sistema modellistico), sulla base della verifica effettuata nelle giornate di LUNEDÌ e GIOVEDÌ (*giornate di controllo*). Le misure temporanee entrano in vigore a partire dal 5° giorno di superamento potenziale e restano in vigore fino al perdurare delle condizioni di superamento e comunque non oltre la giornata di controllo successiva.	**ARANCIO**
SECONDO LIVELLO	Attivato dopo 10 giorni consecutivi di superamento dei valori della stazione di riferimento (*valori assimilati* e *valori previsti* dal sistema modellistico), sulla base della verifica effettuata nelle giornate di LUNEDÌ e GIOVEDÌ (*giornate di controllo*). Le misure temporanee entrano in vigore a partire dall' 11° giorno di superamento potenziale e restano in vigore fino al perdurare delle condizioni di superamento e comunque non oltre la giornata di controllo successiva.	**ROSSO**
CONDIZIONI DI RIENTRO AL LIVELLO VERDE (NESSUNA ALLERTA) o NON ATTIVAZIONE DEL LIVELLO SUCCESSIVO A QUELLO IN VIGORE	Il passaggio da un livello a quello successivo o a quello antecedente (ivi compreso il ritorno al livello verde "nessuna allerta") potrà essere valutato nelle "*giornate di controllo*", oltre che sulla base dei criteri sopra esposti, tenendo anche in considerazione l'effettivo grado di criticità in atto (prendendo a riferimento i dati misurati dalle stazioni di monitoraggio), della situazione fenomenologica (es. evoluzione meteorologica, trasporto di polveri di origine naturale) e del contesto cittadino (es. sciopero dei trasporti, grandi eventi).	

Le misure temporanee, una volta attivate, sono valide, oltre che nei giorni feriali, anche nei giorni festivi; in questi ultimi i provvedimenti emergenziali interesseranno anche le categorie veicolari già coinvolte dal lunedì al sabato nelle limitazioni di tipo permanente e/o programmato.

Si riportano di seguito le misure temporanee specifiche per ciascuno dei due livelli di criticità.

A) Misure di LIVELLO I:

1) limitazione della circolazione in ZTL Fascia Verde:
   1.1) **dalle ore 7.30 alle ore 20.30** (oltre ai veicoli già interessati dalla limitazione in modo permanente e programmato) per:
   a) autoveicoli alimentati a benzina Euro 3;
   b) autovetture alimentate a gasolio Euro 4;
   c) ciclomotori e motoveicoli (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio Euro 3;

   1.2) **dalle ore 7.30 alle ore 10.30 e dalle ore 16.30 alle ore 20.30** per:
   a) autoveicoli alimentati a gasolio Euro 4 adibiti al trasporto merci (categorie N1, N2 e N3);

2) divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno **per la classe 3 stelle** in base alla classificazione introdotta dal D.M. n. 186 del 7 novembre 2017;
3) divieto assoluto di combustioni all'aperto per qualsiasi tipologia (falò rituali, barbecue e fuochi d'artificio, scopo intrattenimento, etc...), anche relativamente alle deroghe consentite dall'art. 182, comma 6 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 rappresentate dai piccoli cumuli di residui vegetali bruciati in loco;
4) riduzione della temperatura massima dell'aria negli ambienti: gli **impianti termici** destinati alla **climatizzazione invernale** degli ambienti devono essere gestiti in modo che, durante il periodo di funzionamento giornaliero consentito dalle norme vigenti, non siano superati i seguenti valori massimi di temperatura dell'aria negli ambienti:
   - **18°C** (con tolleranza di 2°C) negli edifici classificati, in base all'art.3 del D.P.R. 412/93, nelle categorie **E.1**, **E.2**, **E.4**, **E.5** ed **E.6**;
   - **17°C** (con tolleranza di 2°C) negli edifici classificati, in base all'art.3 del D.P.R. 412/93, nella categoria **E.8**.

   Tali disposizioni, quindi, non si applicano agli edifici rientranti nella categoria E.3 (ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili) ed E.7 (scuole e assimilabili).

   Si specifica che nella stagione invernale 2022-2023, per gli impianti termici di climatizzazione alimentati a gas naturale, i limiti temporali di esercizio dell'aria seguono le disposizioni del Decreto 383 del 6 ottobre 2022 del Ministro della Transizione Ecologica.

5) divieto per tutti i veicoli di sostare con il motore acceso
6) potenziamento del lavaggio strade da novembre a febbraio;
7) potenziamento dei controlli da parte degli Organi preposti in particolare sul rispetto dei divieti di limitazione della circolazione veicolare, di utilizzo degli impianti termici a biomassa legnosa e di combustioni all'aperto.

B) Misure di LIVELLO II (aggiuntive alle Misure del LIVELLO I):

1) limitazione della circolazione in ZTL Fascia Verde:
   1.1) **dalle ore 7.30 alle ore 20.30** (oltre ai veicoli già interessati dalla limitazione in modo permanente e/o programmato) per:
      a) autovetture ad alimentazione a gasolio Euro 5 ed Euro 6;

   1.2) **dalle ore 7.30 alle ore 10.30 e dalle ore 16.30 alle ore 20.30** per:
      a) autoveicoli alimentati a gasolio Euro 5 ed Euro 6 adibiti al trasporto merci (categorie N1, N2 e N3).

2) divieto di utilizzo di generatori di calore domestici alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emissive che non sono in grado di rispettare i valori previsti almeno **per la classe 4 stelle** in base alla classificazione introdotta dal D.M. n. 186 del 7 novembre 2017;

3) divieto di utilizzo dei camini a legna (camini aperti) in presenza di fonti di riscaldamento alternativo.

All'entrata in vigore del presente atto le misure di cui ai punti A1 e B1 saranno applicate secondo quanto ivi stabilito; nei successivi anni le stesse misure potranno essere rimodulate prevedendo un progressivo coinvolgimento dei veicoli appartenenti alle classi ambientali successive a quelle già previste. Per tale rimodulazione si terrà conto dell'evoluzione dello stato della qualità dell'aria nonché dell'entrata in vigore dei provvedimenti permanenti e programmati di limitazione della circolazione veicolare disposti ai punti 1) e 2) della presente deliberazione.

Le deroghe inerenti i provvedimenti di cui alla lettera A, punto 1) e alla lettera B, punto 1) saranno definite nei rispettivi atti applicativi (Ordinanze del Sindaco).

Le limitazioni riguardanti la circolazione veicolare sono automaticamente sospese nei giorni di Festività principali come il 25 e 26 dicembre e il 1° gennaio, durante i quali il servizio di TPL è ridotto e non sufficiente a garantire la mobilità e possono essere altresì sospese, previa verifica, nelle giornate in cui si possono verificare problematiche riguardanti il settore del Trasporto Pubblico Locale come l'indizione di uno sciopero.

L'indicazione del livello di allerta e dei relativi provvedimenti adottati sarà data sui principali canali ufficiali di comunicazione (es. sito web istituzionale di Roma Capitale, social media).

Il Sindaco, a prescindere dai criteri sopra descritti, potrà comunque assumere, qualora lo ritenga necessario, provvedimenti contingibili e urgenti che consentano di attivare, modificare o revocare le misure corrispondenti ai diversi livelli di allerta, al verificarsi di particolari condizioni di rischio o di situazioni di straordinarietà riguardanti l'ambito della gestione cittadina

SUB-ALLEGATO I

Itinerari ad Alto Flusso Veicolare

- itinerario tangenziale al Centro storico (Lungotevere, Corso d'Italia, Viale Castro Pretorio, Viale Manzoni, Via Labicana, Via di San Gregorio e Circo Massimo);
- Via Acqua Bullicante;
- Via di Portonaccio;
- Via Prenestina;
- Corso di Francia;
- Via Quirino Maiorana;
- Viale Guglielmo Marconi;
- Via Oderisi da Gubbio;
- Viale Trastevere;
- Via Magna Grecia;
- Via Cerveteri;
- Via Appia;
- Viale Etiopia;
- Viale Libia;
- Viale Somalia;
- Corso Trieste;
- Via Cipro;
- Circonvallazione Trionfale;
- Viale delle Medaglie d'oro;
- Viale Trionfale;
- Viale Palmiro Togliatti;
- Via Tuscolana;
- P.zza Cinecittà;
- Via dei Monti Tiburtini;
- Via di Portonaccio;
- Via Tiburtina

L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.

IL PRESIDENTE
S. Scozzese

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 15 novembre 2022 e vi rimarrà fino al 30 novembre 2022.

Lì, 15 novembre 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per decorrenza dei termini di legge, il 25 novembre 2022

Lì, 28 novembre 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to: A. Gherardi